



Bollettino



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 (ITALIA)
Emilia Romagna-Rep. di S. Marino-Toscana

notizie dal Club di Brescello Tre Ducati

Presidente
Alberto Pedrazzini

Segretario
Alessandro Freschi
e-mail: brescello@rotary2070.it

anno rotariano 2008-2009

7° del Club

numero 39

Luglio - Agosto 2008

DAL PRESIDENTE

Cari amici,

è arrivato anche per me il momento di ricevere, con il passaggio delle consegne, oneri ed onori. La consegna del collare, come ogni passaggio, esprime un andar oltre, seppur nel segno di una continuità (il caso vuole lo sia anche nei nomi). Nel ringraziare dunque Alberto Zanetti per ciò che ha fatto e che idealmente si appresta a consegnarmi in eredità, voglio portare alla vostra attenzione alcune brevi riflessioni.

La prima è dettata dall'importanza di una appartenenza che è strettamente connessa ad un territorio, cioè allo spazio entro il quale si è sviluppata una determinata civiltà. Non a caso inizieremo il nuovo anno con una prima serata dedicata al tema dei sapori.

La Convenzione Europea del Paesaggio insiste su una accezione ampia ed allargata, comprensiva cioè di ogni complessa relazione sociale, economica e culturale che costituisce l'identità di un territorio. In Emilia, forse più che altrove, essa ha forti e sicure radici nei prodotti tipici; prodotti che si distinguono per la loro specificità ambientale riscontrabile nelle materie che li sostanziano, nei gesti antichi del lavoro e nelle consuetudini dell'ospitalità e del consumo. E' dunque importante saper tradurre il valore dei luoghi in fattori di sviluppo. La promozione corrisponde al convincimento che l'organizzazione delle risorse locali, delle tipicità

ed unicità del territorio costituisca una valida risposta ai processi di banalizzazione dei luoghi e delle culture.

Lo dico perché l'uomo di oggi mangia ma non gusta, corre ma non guarda, quasi ci fosse una impazienza nel non voler vedere. Viceversa il territorio deve ritornare ad assumere quei significati simbolici che si trasfigurano nella parola patria, il luogo dei *patres*, un luogo entro il quale si condivide una comune appartenenza. Lo riflettono i comportamenti ed i segni di una "liturgia rotariana" che si ripete ogni volta esista un'occasione di incontro. Che significato assumono l'onore alle bandiere, il suono degli inni, se non la condivisione di questi ideali di identità e di rispetto.

Permettetemi di ricorrere a due brevi immagini che sintetizzano, in termini assoluti, il nostro esser di "gente di Po". La prima immagine è quella del ponte. Esso rappresenta da sempre l'espressione compiuta del passaggio, del proseguimento di un cammino che non è solo fisico, ma è anche di conoscenza. "Spegnere fuochi e costruire ponti, quelli della solidarietà e quelli del servizio" è stato (e sarà) un impegno che abbiamo voluto portare oltre i confini nella convinzione che chi è volontario "prende più sul serio la vita, la storia, il mondo". Qualcosa di buono è stato fatto anche da questo piccolo club di provincia, che ben si adatta al mondo altrettanto piccolo dei racconti di Guareschi.

Nonostante le difficoltà passate (forse inevitabili o forse no) abbiamo ora un club impostato su forti motivazioni sociali, con una connotazione spiccata in senso volontaristico e partecipativo. Sono motivazioni serie, da mantenere e, se possibile, rafforzare. Un club di provincia, per giunta dalle risorse limitate, deve inventarsi un motivo di competitività rispetto alla richiesta di associazionismo. E un sodalizio come il nostro, che annovera individualità importanti, deve accettare la sfida del confronto - senza pregiudizio - ed adottare la politica del fare rispetto a quella dell'apparire, anche a costo di una mancanza di visibilità. Lo dico anche nei modi stessi di concepire il Rotary, di adeguarlo cioè ai cambiamenti di una società in forte divenire.

Diventa allora importante l'impegno di tutti!

Scusatemi la citazione, ma a volte le grandi figure vanno scomodate quando costituiscono un esempio. Scriveva Giovanni Falcone: "Chiunque è in grado di esprimere qualcosa deve esprimerlo al meglio. Questo è tutto ciò che si può dire. Non si può chiedere altro". Cerchiamo di applicarlo nel lavoro, nella vita, nel sodalizio che ci ha accolto.

La seconda immagine riguarda il tema dell'acqua e della navigazione. Non a caso, da qualche anno a questa parte, ci troviamo a condividere momenti importanti sulla motonave Stradivari. L'acqua, che è uno degli altri grandi temi affrontati dal

Rotary (mi riferisco alla raccolta di fondi per progetti sostenibili), è una eredità che ci portiamo appresso e non solo per l'umidità che ci entra nelle ossa! La morfologia stessa del territorio, gli insediamenti parlano di una economia "bagnata"; un territorio che sull'acqua ha trovato ricchezza e prosperità nei secoli. Attraverso le vie d'acqua sono passati tutti: sovrani, regine, militari, artisti, poeti. I marmi delle nostre cattedrali, gli ornati dei palazzi rinascimentali hanno transitato su chiatte e barche. Ricordo, al proposito, alcune iniziative svolte l'anno scorso tra cui una mostra cartografica dal titolo "Il Fiume Po ed il suo territorio di appartenenza" nonché la pubblicazione di un agile opuscolo di orientamento culturale sui musei dedicati alle acque. Lo dico anche per segnalare il momento di difficoltà che sta attraversando il Museo di Boretto.

Ma il tempo dei consuntivi è già stato fatto. Un anno rotariano si conclude ed un altro apre i battenti. Il nuovo motto ha un titolo bellissimo: concretizzare i sogni (ancora più bella la traduzione letterale del testo inglese: *make dreams real* cioè trasformare i sogni in realtà). Molti lo hanno già fatto (le persone che abbiamo conosciuto sia in terra di missione che in ambito locale). Un incentivo per tutti noi, indistintamente, rotariani e non. Insieme possiamo fare di più!

Nel chiedervi una piena collaborazione auguro a tutti voi i più cari e sentiti auguri di una buona annata rotariana.

Alberto

PROGRAMMA

Giovedì 3 luglio dalle ore 19,30

Acetaia S. Giacomo, Strada Pennella 1, Novellara (RE)

Interclub con i Rotary di Guastalla e Reggio Emilia Val di Secchia:

"Aceto balsamico tradizionale: storia, tecniche produttive ed utilizzo"

La serata che avrà inizio alle 19,30 con la visita dell'acetaia, proseguirà con la presentazione del libro:

"Nero in tavola" da parte degli autori: il dottor Ugo Rangone, presidente



della Confraternita per l'aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia, e la prof. Giovanna Giacobazzi, segretaria della Confraternita.

Naturalmente nel corso della serata avremo la possibilità di degustare numerosi prodotti conditi con l'aceto balsamico.

Ugo Rangone, dirigente d'azienda e giornalista. Ideatore del "Botticello d'Argento". Coautore (con Giovanna Giacobazzi) di "Un tesoro sotto il tetto" è residente della Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale reggiano dal 2000. Difensore e cultore della tradizione è membro della Accademia dei Georgofili di Firenze.

Giovanna Giacobazzi, professoressa di lettere, è autrice di numerose pubblicazioni che si occupano di storia e di tradizione. Ha pubblicato per la casa editrice Mursia "Più di mille soli a mezzogiorno (2001), "A cavallo di una scopa" (2006) "Ci siete tutti" (2008). Coautrice di numerose altre pubblicazioni tra cui quella che presentiamo stasera è segretaria e consigliere della Confraternita .

Venendo da Guastalla, sulla provinciale che vi porta dritti a Novellara, all'altezza del locale "Riserie", potete girare a destra lungo Viale della Vittoria. Avanti 800 metri, c'è un incrocio "pericoloso" segnalato da lampeggianti. Rallentate ma andate avanti ancora 200 metri. Sulla sinistra c'è una piccola strada ghiaiaata che è Strada Pennella. Andate avanti 500 metri e sulla sinistra c'è l'Acetaia.

I posti a disposizione, data la ristrettezza dell'ambiente, sono contingentati, per cui si è deciso che saranno assegnati ai primi che si prenoteranno, vi invito quindi a confermare al più presto la presenza.

Venerdì 18 luglio ore 20,30

Bottega del paese di don Camillo, Brescello

"Compatibilità dei viaggi nel tempo"

Sarà relatore di questo affascinante argomento il Sen. Prof. Giuseppe Basini.

Rotariano, socio onorario del Rotary Club di Salsomaggiore Terme, nonché cugino del nostro socio Giovanni Francesco.



Giuseppe Basini dopo la laurea in fisica nucleare, conseguita all'università di Roma, ha ricoperto incarichi di ricerca in vari paesi (Stati Uniti, Francia, Germania, Svizzera) per molte istituzioni scientifiche (Nasa, CEA, CERN) percorrendo i gradi della carriera accademica fino al rango, di dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Attualmente ha al suo attivo oltre 250 pubblicazioni scientifiche, fra cui 80 su riviste specializzate, nel campo della fisica nucleare sperimentale e teorica e può essere considerato uno degli iniziatori di un nuovo ramo di essa: l'astrofisica delle particelle subnucleari. È autore di due monografie: "*La ragione e il cammino incantato*" (trasposizione poetica delle leggi della fisica) e "*De Libertate*" (trattato di politica liberale).

Anche in questa occasione vi chiedo di confermare con almeno 48 ore di anticipo.

Venerdì 22 agosto dalle ore 20,00

V.le Po, Luzzara



Grigliata di carne per soci ed amici su di una baracca con "vista Po".

Naturalmente si tratta di una serata assolutamente informale che segna il ritorno all'attività dopo le vacanze estive; sarà una piacevole occasione per ritrovarci e per parlare in libertà.

Chi intende partecipare, e speriamo possano essere in tanti, anche con famiglie ed amici, è pregato di comunicarlo entro martedì 19 per far sì che sia possibile procedere all'acquisto dei vettovagliamenti in modo mirato.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sin d'ora segnalo che riceveremo la visita del Governatore Pietro Terrosi Vagnoli lunedì 8 settembre; vi chiedo di appuntarvi questa data e di ritenervi "precettati" per la conviviale che si terrà in serata.

I dettagli definitivi della giornata verranno forniti in seguito con una ulteriore comunicazione.

Aderendo alle sollecitazioni ricevute, anche da parte di altri Clubs, e visto il successo riscosso con la partecipazione all'opera nello scorso mese di marzo, abbiamo opzionato dei posti per il Rigoletto che andrà in scena al Teatro Regio di Parma, nel pomeriggio di domenica 26 ottobre, ora dobbiamo confermarli per cui occorre che chi è interessato ne dia rapida comunicazione. Il costo del biglietto in platea si aggira sugli 80 euro.

Infine rammentiamo che entro il 15 luglio occorre versare la rata del primo semestre 2008 - 2009, a parte verranno comunicati gli importi dovuti agli ospiti.

Il codice IBAN su cui effettuare il versamento è il seguente:

IT 76 R 05024 12802 000004225105